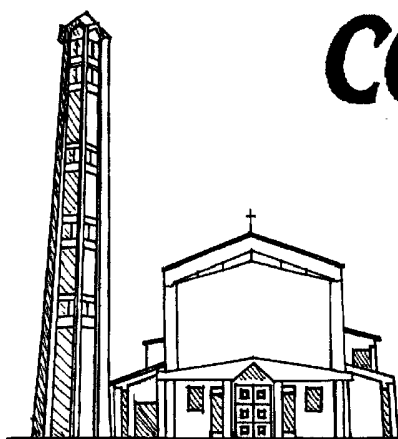




COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA

Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411

www.parrocchiadimolinella.it

E-Mail: parrocchiadimolinella@mol.bo.it

A 2
N 0
N 0
O 9

n. 3



Uno dei nuovi quadri dei misteri del Rosario

2° Mistero Gaudioso

Maria si mise in viaggio... e raggiunse in fretta una città di Giuda.
Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta... il bambino le sussultò in grembo.
Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le
donne e benedetto il frutto del tuo grembo!"

C A T E C H I S M O

Domenica 20 settembre inizia il **catechismo per i ragazzi di 3^a, 4^a e 5^a elementare** con questo orario:

Ore 10: S. Messa

Dopo la Messa: catechismo fino alle ore 12

Anche quest'anno, all'inizio del catechismo desideriamo incontrare i genitori per organizzare meglio il catechismo e fissare le date dei vari appuntamenti e le date della Cresima e della prima Comunione. Pertanto invitiamo i genitori:

Lunedì 5 ottobre, ore 20,30: adunanza per i genitori di 3^a elementare

Lunedì 19 ottobre, ore 20,30: adunanza per i genitori di 4^a elementare

Lunedì 12 ottobre, ore 20,30: adunanza per i genitori di 5^a elementare

Sabato 10 ottobre: inizio **catechismo per i bimbi di 1^a e 2^a elementare** dalle ore 15 alle ore 16.

Per parlare assieme dell'anno catechistico e raccogliere tutti i dati necessari invitiamo:

Sabato 24 ottobre alle ore 15 i genitori di 1^a elementare

Sabato 17 ottobre alle ore 15 i genitori di 2^a elementare

Ricordo che non siamo soliti invitare personalmente attraverso lettera i genitori dei ragazzi a mandare i loro figli al catechismo, ma facciamo un invito a tutti attraverso questo giornalino. Pertanto, chi accoglie l'invito si presenti nelle date sopraindicate.

ORARIO LITURGICO

FESTIVO

Sabato

ore 17: Canto dei Primi Vespri

ore 18: S. Messa

ore 20,30: Ufficio delle Letture

Domenica

ore 8: S. Messa

ore 9,15: Lodi

ore 10: S. Messa solenne

ore 11,30: S. Messa

ore 16,30: S. Rosario

ore 17: Canto dei Secondi Vespri

ore 18: S. Messa

Adorazione Eucaristica:

2^a domenica del mese alle ore 16.

4^o giovedì del mese dopo la S. Messa delle ore 8,30 per la santificazione dei sacerdoti e per le vocazioni al ministero presbiterale.

FERIALE

Lunedì: S. Messa alle ore 18

Martedì: S. Messa alle ore 8,30 e 18

Mercoledì: S. Messa alle ore 6,30 e 8,30

Giovedì: S. Messa alle ore 8,30 e
alle ore 16 (alla Casa di Riposo)

Venerdì: S. Messa alle ore 20,30

Sabato: S. Messa alle ore 8,30

20 minuti prima della Messa: Lodi o Vespro

Lettura della Parola di Dio: il 1^o e 3^o martedì del mese alle 20,30.

Scuola della fede: il 2^o e 4^o lunedì del mese alle 15,30.

(nella Sala Bianca presso opere parrocchiali)

CONFESSIONI: tutti i sabati e i giorni che precedono le feste, dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18. Giovedì mattina dalle ore 8,30 alle 9,30.

E' comunque possibile confessarsi in qualsiasi altro momento, facendo domanda al sacerdote.



Anno Sacerdotale

Il 4 agosto di 150 anni fa' moriva santamente ad Ars, San Giovanni Maria Vianney, conosciuto come il Santo curato d'Ars.

In questa occasione il Papa ha indetto un anno sacerdotale. "Tale anno vuole contribuire a promuovere l'impegno d'interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte e incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi". Così si esprime il Papa.

Per attuare tale rinnovamento i presbiteri sono invitati a guardare a questa singolare figura del Curato d'Ars. S. Giovanni Maria Vianney nasce a Dardilly (Lione) l'8 maggio 1786 e, dopo aver superato grandi difficoltà soprattutto nello studio (a 17 anni era pressoché analfabeta), viene ordinato sacerdote a 29 anni e, dopo alcuni anni di ministero a Ecully come vicario, viene eletto parroco ad Ars, piccolo centro di 250 anime, dove rimane per più di 40 anni, fino alla morte.

Dice il Papa: "Il Santo Curato era umilissimo, ma consapevole, in quanto prete, d'essere un dono immenso per la sua gente" e riporta alcune espressioni del Santo Curato: "un buon pastore, un pastore secondo il cuore di Dio, è il più gran tesoro che il buon Dio possa accordare ad una parrocchia e uno dei doni più preziosi della misericordia divina... Senza il prete la morte e la passione di Nostro Signore non servirebbero a niente. E' il prete che continua l'opera della redenzione sulla terra... Il prete possiede la chiave dei tesori celesti: è lui che apre la porta; egli è l'economo del buon Dio; l'amministratore dei suoi beni... Lasciate una parrocchia per vent'anni senza prete, vi si adoreranno le bestie... Il prete non è prete per sé, lo è per voi".

Prima di tutto si impegnò alla formazione cristiana dei suoi cristiani, invitandoli anzitutto alla celebrazione della Messa e all'adorazione eucaristica.

Diceva: "tutte le buone opere riunite non equivalgono al Sacrificio della Messa, perché quelle sono opere di uomini, mentre la S. Messa è opera di Dio". Inoltre cercò in ogni modo di far riscoprire ai suoi parrocchiani il significato e la bellezza della penitenza sacramentale. Trascorreva ore e ore in confessionale consolando ed esortando a vivere cristianamente. Da tutta la Francia andavano a cercare questo umile prete, comprese persone di grande cultura.

Il Papa presenta a tutti i sacerdoti del mondo questa figura straordinaria perché cerchino di imitarne lo spirito e si rinnovino spiritualmente per il loro bene e per il bene di tutto il popolo, sapendo che, come diceva Paolo VI, "l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni".

Qualcuno potrebbe dire: "siamo contenti di tutto questo, ma in che modo ci riguarda? poi che cosa possiamo

fare?" Prima di tutto dobbiamo ricordarci che nella Chiesa, la grande famiglia dei figli di Dio, i problemi degli uni sono anche degli altri; poi, essendo il presbitero a servizio della comunità, la comunità deve sentirsi impegnata nell'aiutare il presbitero a vivere degnamente la sua vocazione e per il proprio bene e per quello della comunità. In che modo? Aiutandolo a fare il prete! Come? Anzitutto sollevandolo da tutti quegli impegni che per tanto tempo ha svolto come supplenza, ma che a lui non competono, perché possa dedicarsi maggiormente a ciò che più specificatamente gli appartiene e cioè alla propria formazione e a quella dei fedeli, alla preghiera, alla predicazione, al ministero in genere.



A dire il vero già molte persone aiutano il prete in questa direzione e a queste persone va il massimo della riconoscenza, ma c'è ancora tanto da fare.

Inoltre non lasciamo solo il presbitero, ma stiamogli vicino, aiutiamolo, consigliamolo e se necessario correggiamolo. Infine sosteniamolo molto con la preghiera e, quando è possibile, preghiamo assieme a lui.

Ecco alcuni suggerimenti. Nel corso di quest'anno potremo maturare altri modi concreti per aiutare i nostri preti.

Come ultima cosa voglio sottolineare la necessità di pregare molto anche per le vocazioni al ministero presbiterale, creando in parrocchia e nelle famiglie un clima adatto per accogliere e maturare questa importante vocazione.

Alla Vergine Santissima affidiamo questo anno sacerdotale chiedendole di suscitare in ogni presbitero un rinnovato fervore e di suscitare nel cuore di tanti giovani il desiderio di donare generosamente al Signore la propria vita nel ministero presbiterale.

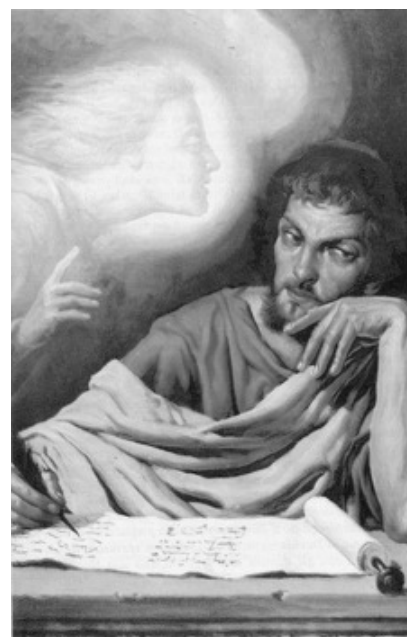
Don Nino

FESTE SETTEMBRINE

"Feste settembrine", questo nome è preso da una antica tradizione molinellese che celebrava in settembre diverse feste religiose e nella antica chiesa parrocchiale e nella chiesetta di S. Francesco.

Oggi queste feste, concentrate nella settimana in cui ricorre la festa del nostro patrono il 21 settembre, la festa della dedicazione della nostra chiesa il 23 settembre e la festa della Madonna del S. Rosario, vogliono segnare la ripresa della vita pastorale parrocchiale dopo la pausa estiva.

Per questo siamo invitati anzitutto a celebrare il sacramento della Penitenza (o Confessione) per iniziare con animo purificato e ben disposto tutte le attività parrocchiali. La Santa Vergine e S. Matteo intercedano per noi perché possiamo vivere bene questa settimana e creare una nuova e bella tradizione per la nostra parrocchia.



PROGRAMMA

Domenica 20 settembre

Con la S. Messa solenne delle ore 10 inizia la settimana delle feste settembrine

Ore 11,30: Celebrazione del Battesimo

Ore 16,30: Rosario

Ore 17: Vespro

Oggi riprende il catechismo.

Nel pomeriggio alle ore 15,45 benedizione e inaugurazione delle strutture parrocchiali rinnovate.

Seguiranno giochi insieme per tutti i bimbi e ragazzi.

Lunedì 21 settembre - Solennità del nostro santo patrono S. Matteo

Ore 10: S. Messa con tutti i bimbi e i ragazzi - seguiranno giochi fino alle ore 16,30

Ore 17: Canto dei Vespri e benedizione con la reliquia di S. Matteo

Ore 20,30: Solenne celebrazione con i sacerdoti che hanno prestato il loro servizio a Molinella.

Martedì 22 settembre - Memoria anticipata di S. Pio da Pietralcina

Giornata di preghiera per tutti gli ammalati.

S. Messa alle ore 8,30 (con amministrazione del Sacramento degli infermi) e alle ore 18.

Mercoledì 23 settembre - Solennità della dedicazione della nostra chiesa

Giornata di preghiera per la nostra parrocchia e per tutte le sue necessità e per tutte le persone che volontariamente lavorano per la parrocchia.

S. Messa alle ore 8,30 (solenne) e alle 18.

Giovedì 24 settembre

Giornata eucaristica e di preghiera per la santificazione dei presbiteri e per le vocazioni al ministero presbiterale.

Ore 8,30: S. Messa - segue adorazione eucaristica fino alle ore 12.

Ore 18: S. Messa

Venerdì 25 settembre - Giornata di preghiera per tutti i defunti e giornata penitenziale

S. Messa alle ore 8,30 (per tutti i defunti) e alle ore 18.

Ore 15,30 e ore 17: Penitenza comunitaria per i ragazzi delle scuole elementari e medie

Ore 20,30: Penitenza comunitaria per i giovani e per gli adulti.

Sabato 26 settembre - Giornata di preghiera per tutte le nostre famiglie

Ore 8,30: S. Messa per tutte le famiglie

Ore 17: Canto dei primi Vespri

Ore 18: S. Messa

Ore 20,30: Ufficio delle Letture

Durante questa settimana: S. Rosario tutti i giorni alle ore 17,30

Domenica 27 settembre - Festa della B. Vergine del S. Rosario

In questa giornata, a conclusione delle feste settembrine, onoriamo in maniera particolare la Madre del Signore.

S. Messa alle ore 8 - 10 (solenne) - 11,30 - 17 (oggi la Messa vespertina viene anticipata di un'ora).

Ore 18: Celebrazione dei Vespri - processione con l'Immagine della B. Vergine per le vie: Bentivogli, Marconi, Mazzini, Viviani, Battisti, Piazza Martoni.

In chiesa conclusione con la benedizione. Subito dopo nel cortile della chiesa continueremo la nostra festa.



B A T T E S I M I

Le prossime date in cui verrà celebrato il Battesimo sono:

Anno 2009:

20 settembre - Inizio feste settembrine

1 novembre - Solennità di tutti i Santi

22 novembre - Solennità di Cristo Re

Anno 2010:

6 Gennaio - Solennità dell'Epifania

7 febbraio - Festa della Famiglia

4 Aprile - Pasqua di Resurrezione (durante la veglia pasquale)

11 Aprile - II domenica di Pasqua

Le date successive verranno pubblicate in seguito.

SOS chiesina di S. Francesco

Necessita restauro

Sono ormai passati diversi mesi dal giorno in cui si è deciso di chiudere al culto la chiesa di S. Francesco. Le continue infiltrazioni d'acqua, l'umidità, hanno infatti portato al degrado di alcune parti dei solai, della volta e alla caduta di calcinacci. Tutto questo, unito alla presenza di vistose crepe interne ed esterne, ha fatto sì che fosse preso questo provvedimento al fine di evitare spiacevoli incidenti. Ma, a Dio piacendo, tra qualche mese finalmente potranno iniziare i lavori che restituiranno alla comunità molinellese questo fabbricato così importante per la sua cultura religiosa e cristiana. Nel mese di luglio infatti è stato presentato, presso gli uffici tecnici comunali e conseguentemente presso la Sovrintendenza alle Belle Arti, il progetto per il risanamento conservativo ed il recupero della chiesa e dei fabbricati annessi.

In modo molto sintetico possiamo elencare i lavori previsti.

Per quanto riguarda la chiesa si prevede:

- il ripristino della copertura
- il ripristino delle grondaie e dei pluviali
- il ripristino dell'intonaco esterno
- l'installazione di nuovi infissi
- consolidamento strutturale
- trattamento di deumidificazione e drenaggio per contrastare l'umidità di risalita
- ripristino delle volte e dei solai interni ammalorati
- tinteggiatura interna ed esterna
- ripristino di parte dei pavimenti interni
- installazione di nuovi impianti tecnologici (riscaldamento, impianto elettrico, amplificazione)

Per quanto riguarda i fabbricati ai lati della chiesa, si provvederà per entrambi alle seguenti opere:



- ripristino ed isolamento della copertura
- ripristino delle grondaie e dei pluviali
- ripristino dell'intonaco esterno
- installazione di nuovi infissi
- consolidamento della struttura
- realizzazione di nuovi solai e pavimenti
- tinteggiatura esterna

In aggiunta a quanto elencato, nel fabbricato di destra verranno realizzati due appartamenti:

- l'appartamento al piano terra verrà utilizzato dal nostro caro diacono Gianni Gualanduzzi e dalla sua famiglia
- l'appartamento al primo piano rimarrà a disposizione della parrocchia che potrà

utilizzarlo come riterrà più opportuno a seconda delle esigenze pastorali che si potranno presentare in futuro.

Nel fabbricato di sinistra si prevede la sola finitura interna "al grezzo" lasciando così aperte diverse possibilità di completamento futuro.



Da questa pur breve descrizione si può intuire che si tratta di opere di importanza rilevante, anche dal punto di vista economico. A questo proposito la parrocchia si sta muovendo per ottenere, oltre ai permessi delle autorità comunali, della Sovrintendenza e della Curia, anche la copertura finanziaria da parte di una banca locale, in quanto la disponibilità immediata di denaro è pressoché nulla a causa delle spese sostenute per le recenti opere di ristrutturazione della chiesa parrocchiale e del rifacimento del piazzale su via Bentivogli.

Se riusciremo ad ottenere il finanziamento ed i permessi, i lavori potranno iniziare presumibilmente entro la fine dell'anno, per concludersi, speriamo, entro la fine del 2010.

Ringraziamo tutti coloro che hanno già voluto contribuire con offerte in occasione di spettacoli, concerti o in ricordo di un loro caro defunto.

Chiediamo a tutti gli abitanti di questa nostra città uno sforzo comune per contribuire a queste opere, per la realizzazione delle quali la parrocchia dovrà impegnarsi economicamente con la banca per almeno 30 anni.

E' un impegno grande, una sfida ed un rischio che ci sentiamo di correre affinché la nostra comunità di Molinella possa ritornare a partecipare presto al culto e alle celebrazioni liturgiche nella "chiesina ferrarese".

E' un pezzo della storia di Molinella e per questo siamo certi che tutti i molinellesi ci daranno una grossa mano per trasformare questo progetto in una bellissima realtà.



Massimo Gherardi

a nome del Consiglio per gli Affari Economici



Una vecchia foto della chiesina

Iniziata la costruzione nel 1843, dopo tante difficoltà, finalmente la chiesina di San Francesco venne completata ed aperta al culto nel settembre 1867. Inizialmente apparteneva alla parrocchia di Marmorta e serviva la cosiddetta "Molinella ferrarese", da cui la denominazione tuttoggi usata di "chiesina ferrarese". Passò alla parrocchia di Molinella nel 1917.

NOI GIOVANI



“E' bello per noi stare qui”

In questi torridi pomeriggi d'agosto avremmo voluti rinfrescarvi con qualche notizia dei campi estivi che caratterizzano questi mesi di vita parrocchiale, ma vi rimandiamo al prossimo bollettino, visto che al momento due campi sono ancora tutti da iniziare e da vivere.

Non possiamo però non condividere con voi la gioia e la gratitudine per le due settimane di **ESTATE RAGAZZI**, un tempo breve che molti genitori vorrebbero più lungo, ma che abbiamo vissuto davvero intensamente.

Quest'anno la gratitudine si fa più intensa, perché forse più che in altri anni abbiamo sperimentato come



Estate Ragazzi sia un tempo di grazie e un tempo benedetto. La figura di Davide che ci ha accompagnato nelle due settimane vissute insieme ci ha invitato a riconoscere le sorprese di Dio, che chiama un povero pastore ad essere re, che accompagna la sua debolezza con i doni della sua grazia.

Immaginate la sorpresa per noi educatori e animatori alla mattina del primo giorno nel trovarci davanti una schiera di 180 bambini. Non ci siamo certo persi d'animo e abbiamo sperimentato che pur nella nostra debolezza c'era qualcuno che ci accompagnava,

donandoci il sole, regalandoci forze e gioia per animare, custodendo il gregge senza danni, soccorrendoci dove eravamo più deboli.

Ci ha stupito vedere quante persone si sono fermate a dare una mano, poco o molto del loro tempo e delle loro energie, chi in cucina, chi nei laboratori, chi nella segreteria, chi nelle gite...sarebbe bello ringraziare tutti uno per uno, ma la lista sarebbe davvero troppo lunga.

Prima di Estate Ragazzi su queste pagine del bollettino avevamo espresso il desiderio che fossero giorni di famiglia e dobbiamo dire che lo sono stati. I bambini e i genitori, crediamo, abbiano sperimentato un'aria buona venendo dalle parti dell'oratorio, un'aria di festa, di gioia, di famiglia. E l'ingrediente segreto di quest'aria è stata l'affetto gratuito che è circolato, il vedere giovani animatori tentare di mettercela tutta, regalando giorni preziosi della loro estate, vedere adulti che collaboravano con loro.

Estate Ragazzi è un'esperienza breve e forse va mantenuta così, quello che però ogni anno ci regala è di accorgerci che possiamo aprirci come comunità parrocchiale a un'accoglienza semplice ma intensa, che possiamo essere





piccoli e grandi un corpo solo, che la gratuità è un seme che porta frutto, che educare non ha bisogno di grandi studi ma di grandi cuori, cuori secondo il cuore di Dio, proprio come il cuore di Davide che è stato grande perché ha saputo mettersi a scuola di Dio e della sua volontà di bene per il suo popolo.

Vogliamo allora in questo anno ripartire con slancio anche con l'appuntamento mensile di Domenica Ragazzi, ogni terza domenica del mese, da settembre a maggio, un pomeriggio al mese in cui sperimentare la festa e la gioia di essere comunità. Vi aspettiamo allora piccoli e grandi a partire da settembre.

Don Giovanni e gli educatori

Un nuovo DIACONO

Partecipando all'Eucaristia in parrocchia in questa calda estate, vi siete accorti che spesso c'era all'altare un nuovo diacono; anzi, il giorno dell'Assunta l'ho presentato alla comunità radunata per la Santa Messa. Il diacono si chiama Sergio Stanzani, proviene da S. Pietro in Casale, dove per diversi anni ha prestato servizio in alcune piccole parrocchie di quel comune e ora, per motivi familiari, si è trasferito a Molinella. Noi ringraziamo il Signore per questo regalo e ringraziamo Sergio e sua moglie Anna per essersi subito resi disponibili a servire questa parrocchia, mentre li accogliamo con grande gioia nella speranza che possano trovarsi bene in mezzo a noi.

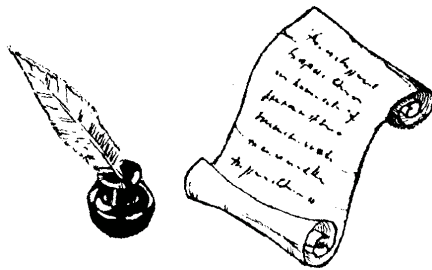
RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE LA FESTA DI MOLINELLA

Di seguito riportiamo il ricavato delle attività che si sono svolte durante la festa di Molinella per raccogliere fondi per le opere parrocchiali:

Pesca di beneficenza	€ 7622
Mercatino	€ 600
Crescentine	€ 900
Stand Estate Ragazzi	€ 200

Il ricavato sarà utilizzato soprattutto per coprire parte delle spese sostenute per il rifacimento del piazzale dell'oratorio parrocchiale.

Lettere al Parroco



La pillola RV486

Signor Parroco,

perché la Chiesa è tanto severa contro la pillola RV486? In un mondo democratico come il nostro è giusto che l'individuo sia libero di fare quello che crede meglio; è giusto che la donna scelga ciò che vuole.

Lettera firmata

Caro amico,

la Chiesa è tanto severa su questo punto perché questa pillola RV486 provoca un aborto chimico, cioè uccide il bimbo concepito nel seno materno. Da sempre la Chiesa ha condannato l'aborto come uno dei peccati più gravi perché non può sottrarsi all'insegnamento del suo Signore, né tantomeno può cambiarlo. Lei obietta: "ma in una società democratica è giusto che l'individuo sia libero di fare ciò che crede". Certo, le posso dar ragione se il mio fare quello che voglio non lede il diritto degli altri; ma appena vado contro il diritto degli altri, il mio fare quello che voglio deve fermarsi, altrimenti si instaura la legge del più forte. Per questo una società veramente democratica non può darsi leggi che violano il diritto dei più deboli e nel caso specifico si tratta del diritto di venire alla luce e di vivere.

Caro amico, le faccio un esempio. Se io vedo una persona adulta fare del male ad un piccolo bimbo, tentando di ucciderlo, io come mi devo comportare? Dire: "questa persona è libera di fare quel che vuole" o fare di tutto per difendere questo piccolo impotente e innocente? Mi risponda! Da parte mia non ho dubbi: scelgo la seconda strada e faccio di tutto per difendere questo piccolo bimbo indifeso e innocente.

La Chiesa fa così, si mette dalla parte dei piccoli, dei più deboli; li difende gridando a tutti la gravità del male dell'aborto sia chimico che chirurgico e comminando ai suoi cristiani le pene più severe perché stiano lontani da questo grave peccato e se mai lo hanno fatto, si ravvedano e si convertano. La pena è la scomunica che è inflitta alla madre, al padre se è consenziente, ai medici e paramedici che praticano l'aborto o prescrivano la pillola, ai genitori della ragazza incinta che spingono ad abortire: in poche parole, tutti coloro che in qualche modo collaborano all'aborto chirurgico o chimico.

Mi creda, la legge che permette l'aborto non è un progresso, ma è una delle leggi più inique, che immette all'interno della società germi di violenza che si scatenano in mille situazioni, come purtroppo constatiamo ogni giorno. Vince chi è più forte: la donna nei confronti del concepito, l'adulto nei confronti dei bimbi, il marito violento nei confronti della moglie, ecc. Quanti delitti ogni giorno.

Siamo molto strani noi moderni: abbiamo conosciuto le terribili leggi naziste che hanno tentato di eliminare un popolo perché dava fastidio, non era di razza ariana. Giustamente abbiamo inorridito di fronte al terribile massacro dei nostri amici ebrei.

Questo fatto avrebbe dovuto farci riflettere. Invece abbiamo prodotto nel nostro ordinamento giuridico leggi simili a quelle naziste per lo sterminio di tanti innocenti e abbiamo sbandierato queste leggi come segno di progresso, di libertà, di democrazia. Inoltre tutto questo rende più difficile la formazione delle nuove generazioni: invece di aiutarle a crescere nel rispetto di ogni persona, le spingiamo alla ricerca del piacere a tutti i costi, anche a discapito della vita degli altri.

Questa legislazione omicida non ci porta molto lontano, anzi! E se ne scorgono già i sintomi nella nostra società.

Il cristiano continua a proclamare la bellezza della vita, la sua sacralità intangibile e a ripetere con il Salmo che i figli sono una benedizione di Dio.

Don Nino

Seminaristi in parrocchia

Ringraziamo il Signore che anche in quest'anno pastorale trascorso, ci ha dato la grazia di avere fra noi due seminaristi: Lorenzo e Giancarlo.

Lorenzo, della parrocchia di S. Rocco in Ravenna, è rimasto con noi tutto l'anno prestando il suo prezioso servizio in varie attività della parrocchia.

Qualcuno ha chiesto perché un seminarista di Ravenna è venuto a Molinella. La risposta è semplice: il Seminario Regionale di Bologna raccoglie tutti i seminaristi delle diocesi della Romagna e il Rettore li manda nelle parrocchie della regione che ritiene più idonee. Questo scambio tra le diocesi è molto prezioso perché arricchisce tutti e i seminaristi e le parrocchie che li accolgono.

Ai primi di ottobre Lorenzo lascerà Molinella e rientrerà nella sua diocesi, dove farà l'ultima parte del cammino di preparazione al sacerdozio che raggiungerà prossimamente. Ringraziamo molto Lorenzo, gli chiediamo di ricordarci nella preghiera e lo invitiamo a venirci a trovare; Ravenna non è distante!

Giancarlo, della parrocchia di S. Severino in Bologna è stato in mezzo a noi ogni fine settimana. Anche la sua presenza è stata molto preziosa per noi e speriamo anche per lui. Lo ringraziamo di cuore.

Giancarlo, nel prossimo anno, frequenterà il quarto anno di teologia e continuerà a venire in mezzo a noi tutti i sabati e le domeniche. Con lui verrà un altro seminarista, al posto di Lorenzo: si chiama Matteo e viene dalla parrocchia di S. Procolo in Bologna. Inizierà il suo servizio nei primi di ottobre; lo salutiamo fin da ora e lo accogliamo con gioia.

Un grazie cordiale ai Rettori dei Seminari Regionale (Mons. Stefano Scanabissi) e Arcivescovile (Mons. Roberto Macciantelli) per la loro squisita attenzione nei nostri confronti.

La presenza dei seminaristi ci sproni a pregare di più per le vocazioni al presbiterato, nella speranza che anche nel cuore di qualche giovane di Molinella fiorisca questa vocazione.

Don Nino



Lorenzo ci saluta

E' ormai trascorso un anno da quando nell'ottobre scorso sono arrivato a Molinella per vivere un'esperienza pastorale nella nostra comunità parrocchiale. Ora che questo periodo volge al termine desidero esprimere alcuni pensieri di ringraziamento per l'accoglienza e per i doni ricevuti.

Sono stati mesi intensi di condivisione, di crescita, di confronto in cui ho messo alla prova tutto ciò che il Seminario mi ha donato negli anni di formazione passati, rendendomi conto sempre di più della bellezza della vita ministeriale e del desiderio di mettermi al servizio del Signore nella Chiesa.

Un grazie particolare voglio donarlo a don Nino e a don Giovanni, per l'affetto, l'accoglienza, l'esempio e la preghiera che quotidianamente mi hanno donato, facendomi sentire a pieno parte di una comunità ecclesiale viva e operante per l'annuncio del Vangelo e il bene della gente.

Un grazie a tutti coloro che nelle varie realtà parrocchiali, dal catechismo al coro, dall'oratorio al gruppo giovani, mi hanno accolto, accompagnato, e più volte sopportato. Ho sperimentato la bellezza di una famiglia che insieme si impegna, giorno dopo giorno, a vivere l'essere comunità con le fatiche e le gioie quotidiane.

Se ho la coscienza di aver ricevuto molto, non so quanto io ho dato. Spero solo che quel poco che ho cercato di fare possa aiutare a far crescere la comunità nella fede e nell'accoglienza reciproca.

Chiedo a tutti un ricordo nella preghiera per il mio cammino, per il mio ministero, per la mia nuova comunità parrocchiale a cui sono affidato, io porto nel cuore e nella mia preghiera questa nostra Comunità di Molinella. Grazie a tutti!



Lorenzo

notizie in breve

- ◆ Domenica 20 settembre: inizio delle **Feste Settembrine**
- ◆ Lunedì 21 settembre - Solennità di **S. Matteo**
Ore 20,30: Solenne concelebrazione
- ◆ Domenica 27 settembre - Festa della **B. Vergine del Rosario**
Ore 18: Vespri e processione
- ◆ Domenica 4 ottobre - Festa di **S. Petronio**
In parrocchia alle ore 10: S. Messa e mandato ai catechisti
In S. Petronio alle ore 17: S. Messa episcopale e benedizione in piazza.
- ◆ Lunedì 5 ottobre - **S. Francesco d'Assisi**
S. Messa alle ore 8,30 e alle 18
- ◆ Domenica 1 novembre - Solennità di **tutti i Santi**
E' festa di precetto. Orario festivo
- ◆ Lunedì 2 novembre - Commemorazione di tutti i **defunti**
S. Messa in parrocchia alle ore 8 e alle 20,30
Al cimitero S. Messa alle ore 9,30. Seguirà la benedizione ai due cimiteri.
- ◆ Sabato 28 novembre - Giornata della **Colletta Alimentare**
La colletta consiste nel raccogliere generi alimentari da distribuire ai poveri.
Vuoi partecipare attivamente? Fa la spesa e dona ciò che vuoi al Banco Alimentare.
Hai del tempo da dedicare alla raccolta? Contatta don Giovanni in parrocchia, oppure Giovanni Lambertini (tel. 339 7774089; e-mail: ice80@libero.it) per prendere accordi al riguardo.
- ◆ Domenica 29 novembre - 1^a domenica d'Avvento
Durante la S. Messa delle ore 10, i bambini che in quest'anno pastorale riceveranno la S. Cresima o la S. Eucaristia, saranno presentati alla comunità perché li accompagni con la preghiera e con l'esempio.
Oggi inizia anche la **novena** in preparazione alla festa dell'Immacolata.
Tutti i giorni feriali S. Messa alle ore 8,30 e alle 18. S. Rosario alle 15,30.
- ◆ Martedì 8 dicembre - Solennità dell'**Immacolata**
Orario festivo. E' festa di precetto (cioè il cristiano è tenuto a partecipare all'Eucaristia come alla domenica). Dopo la Messa delle ore 10, tradizionale fiorita all'Immagine della Madonna posta nel cortile dell'Oratorio.

Come è ormai consuetudine, in occasione delle feste settembrine, siamo soliti chiedere ai parrocchiani un **contributo** per le tante spese della parrocchia. Stiamo terminando il grosso lavoro del cortile adiacente alle opere parrocchiali (il costo si aggira sui 100.000 €); prossimamente abbiamo intenzione di mettere un dispositivo antipiccone sul campanile: come tutti possono notare, attorno al campanile c'è uno sporco indecente con il rischio di infezioni e di deteriorare anche la cappella feriale da poco costruita. Il preventivo è di € 6800 + IVA. Vogliamo pure costruire la scala di emergenza nelle opere parrocchiali (ancora non abbiamo il preventivo). Infine c'è il lavoro più impegnativo: il restauro della chiesina di S. Francesco, come è detto in altra parte di questo giornalino. Come vedete le opere sono tante e il vostro contributo è prezioso. Grazie tanto, tanto a quanti vorranno collaborare!

Il Consiglio per gli affari economici